

# Il gesto del suono 2.0



Mostra videofotografica  
sulla sperimentazione  
vocale

06.06 – 31.07.2009  
Centro culturale Trevi  
Bolzano

AUTONOME PROVINZ  
BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 15 - Italienische Kultur  
Amt 15.1 - Amt für Kultur



PROVINCIA AUTONOMA  
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 15 - Cultura italiana  
Ufficio 15.1 - Ufficio Cultura



**Il gesto del suono 2.0** giunge quest'anno alla seconda edizione dopo la prima svoltasi al centro culturale Trevi di Bolzano, a Merano, a Laives e a Milano nell'ambito di Festival MITO. Il gesto del suono si è distinto come indagine sui percorsi visivi e sonori contemporanei dedicando al gesto musicale documentazioni fotografiche e filmiche. Si sono ripercorse le tappe della ricerca musicale dalla seconda metà del Novecento fino ai nostri giorni per

proporre e consentire ad un pubblico sempre più esteso l'interazione tra le diverse discipline artistiche.

**Il gesto del suono 2.0** propone quest'anno un'indagine specifica dedicata alla vocalità. La nuova edizione si sviluppa in sinergia con l'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi, il Conservatorio di musica C. Monteverdi e l'associazione DDT di Laives. Il coinvolgimento e la



partecipazione delle realtà locali valorizzano le occasioni di contatto con la cultura e la musica rappresenta una delle sue forme.

La mostra videofotografica al Centro Trevi di Bolzano presenta al pubblico un ciclo continuo di video, ritratti fotografici di musicisti di chiara fama e un CD antologico corredato di un booklet a documentazione dell'iniziativa. Un programma collaterale di incontri dedicati ad aspetti tecnici

della vocalità, alla foniatria, alla storia della voce e della sua sperimentazione, oltre a due concerti, per favorire l'accesso di tutti i cittadini alle eccellenze artistiche.

**CHRISTIAN TOMMASINI**  
Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola  
in lingua italiana

## Perché la voce?

Dopo la prima edizione della mostra **Il gesto del suono**, è stato subito chiaro come il percorso di avvicinamento a questa scena musicale, tanto ricca quanto poco frequentata, fosse solo all'inizio. La risposta dei visitatori, della stampa, degli artisti coinvolti, è stata decisamente positiva. Perché non provare a compiere un passo ulteriore?

Data la vastità della scena sperimentale contemporanea, si è scelto di proseguire secondo l'idea originaria della mostra: guardare alla musica come all'incontro tra musicista, strumento e ascoltatore, nel preciso momento, cioè, in cui il singolo gesto del performer, dell'artista in azione, dà vita al suono che l'ascoltatore afferrerà nell'aria... Si è deciso dunque di suddividere questa scena in tre aree che ne



Amy Denio

esaurissero le diverse modalità espressive: quella vocale (quanto è cambiata la voce nella musica moderna), quella strumentale (le nuove tecniche esecutive sugli strumenti tradizionali), quella elettronica (l'avvento delle nuove tecnologie). L'edizione di quest'anno è dedicata alla vocalità, nel trentesimo anniversario della scomparsa di Demetrio Stratos, uno dei più formidabili protagonisti della sperimentazione vocale nel nostro Paese, e non solo. **Il gesto del suono** aveva già incontrato la sua ricerca nella prima edizione, e da lì vuole ripartire quest'anno, inaugurando l'edizione 2.0 con la prestigiosa performance di una delle più importanti voci di questi anni, la spagnola Fátima Miranda, che la sera stessa incontrerà il pubblico al café Plural, insieme alle fotografe Rita Antonioli e Silvia Lelli. Inoltre, l'edizione 2009 ha in programma

anche una serata-concerto con tre grandi interpreti, Greetje Bijma (NL), Sidsel Endresen (N) e Cristina Zavalloni (I), dalle vocalità estreme e diversissime, e una graditissima serie di incontri-seminario sulla voce a cura dell'Istituto musicale A. Vivaldi e del Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano.

CLAUDIO CHIANURA



## Il gesto del suono

Ci sono molti gesti a cui non diamo molto peso nella nostra giornata. Ci sono poi altri gesti di cui non ci accorgiamo nemmeno o, meglio, che non sappiamo nemmeno riconoscere come tali. Uno di questi, è il gesto del suono. Il suono, infatti, ha una grammatica, una sintassi, una vera e propria lingua ma anche movenze, impennate ed esitazioni proprie

difficili da cogliere, difficili da capire e difficili da interpretare come un semplice, ma significativo gesto. In realtà, la musica è pura gestualità come fa notare Curt Sachs che invita gli operatori a riscoprire la fonte primigenia di quest'arte meravigliosa, laddove suono e gesto e gesto e suono erano l'uno espressione dell'altro. Il percorso studiato da Claudio Chianura, che riprende quanto già fatto lo scorso anno nella prima parte della rassegna, intende enucleare alcuni momenti della cultura sonora sperimentale del tardo Novecento per andare all'origine, alla fonte primigenia della musica: il gesto del suono, secondo un'ottica aperta ed interdisciplinare. Penso, in questo senso, alle sperimentazioni vocali di Demetrio Stratos che, partendo da una concezione tradizionale, portarono ad uno sconvolgimento del quadro della musica di consumo,

anche se di protesta, nel corso degli anni Settanta. Plasmando la sua voce e seguendo antiche tecniche orientali misconosciute in occidente, egli riuscì a raggiungere la polifonia nel proprio corpo grazie all'emissione di più suoni contemporaneamente. In altro modo agirono John Cage e Cathy Barberian capaci di creare un punto di rottura nella sutura di tanti generi visti allora in contrasto. La frammentazione culturale del Novecento, da semplice rivolo, diventa un fiume ricco di esperienze sonore in cui si intravedono nuovi spazi che ancora ai nostri giorni non hanno trovato piena realizzazione. Per l'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi della Provincia autonoma di Bolzano, che fa della musica non solo un luogo di incontro, ma anche luogo di indagine, è fondamentale avvicinare la disciplina in modo culturale

per dare a tutti gli appassionati la possibilità di indagare, di pensare e di capire. Una possibilità che, grazie alla splendida idea dell'Ufficio culturale della Provincia autonoma di Bolzano, è divenuta ora un gesto. Non solo del suono. Ma della cultura e dell'uomo in generale.

**GIACOMO FORNARI**

Presidente dell'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano



## Venerdì 19 giugno 2009, ore 20:30, centro Trevi

### Conoscere la voce

Tecnica vocale, elementi di foniatría, esempi di prassi vocale

A cura del Conservatorio di musica Monteverdi di Bolzano

Interverranno:

- **Giulio Di Raco**, "La voce vista da dentro", come funziona la voce umana.
- **Ennio Capece**, "Le scuole di canto" con particolare riferimento alla scuola di canto italiana.
- **Marco Simoncini**, "Solfeggio parlante" di Castaldi.

## Giovedì 25 giugno 2009, ore 20:30, Teatro studio-Bolzano

### Concerto a tre voci

Greetje Bijma, Sidsel Endresen e Cristina Zavalloni

A cura dell'associazione DDT.

## L'ottica della sperimentazione nella storia della vocalità

Partendo dalla considerazione che spesso si considera il repertorio "classico" della storia della musica e della vocalità, nel caso specifico, come una realtà cristallizzata e storicizzata, in un certo senso immobile abbiamo pensato, in accordo con i docenti dell'Istituto A. Vivaldi, di proporre un percorso diverso, una possibile lettura problematica della musica.

Se ripercorriamo i secoli passati alla ricerca dell'aspetto sperimentale ed innovativo del repertorio vocale si presentano non poche novità, spunti di riflessione ed aspetti innovativi che, pur non allontanandosi mai dallo stile generale dell'epoca presa in esame, hanno modificato in modo sostanziale il modo di trattare la voce da parte dei compositori.

L'Istituto proporrà quindi, in tre incontri, tre percorsi di ascolto, tra i tanti possibili, nei secoli a noi più vicini prestando particolare attenzione alle sperimentazioni presenti nel repertorio della "musica d'arte".

### ELETTRA VASSALLO

Direttrice dell'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi

## Ottobre 2009

### I INCONTRO

**L'Ottocento: arditezze belcantistiche e profondità romantiche**

14 ottobre, ore 20:30

Palazzo mercantile

Partecipano: Oxana Lazareva, Giovanna Gigli, Giulio Garbin.

Musiche di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Bizet, Saint Saëns, Ciaikovskij.

### II INCONTRO

**Il barocco sperimentale-virtuoso**

21 ottobre, ore 20:30

Palazzo mercantile

Partecipano: Gemma Bertagnolli, Claudio Astronio e allievi dell'Istituto A. Vivaldi.

Musiche di Monteverdi, Sigismondo d'India, Strozzi, Marini.

### III INCONTRO

**Ulisse e le Sirene**

28 ottobre, ore 20:30

Palazzo mercantile

Partecipano: Sabrina Bizzo, Aurora Faggioli, Francesco Antimiani, Tiziano Popoli, Paolo Valenti.

Musiche di Debussy, De Falla, Berio, Scelsi, Feldman.

**1 Amy Denio**

EPIC LOOP 3:37

Amy Denio, voce.

Line6 Delay Modeler, produzione.

Dall'album *Chickenhawks Ought Not*

(Spot Music, 2002)

**2 Cristina Zavalloni**

SOLIDAGO 4:27

Cristina Zavalloni, voce.

Dall'album *Solidago* (Egea, 2009)**3 Joan La Barbara**

SHADOWSONG 5:10

Joan La Barbara, voce.

Dall'album *Sound Paintings*

(Lovely Music, 1979)

**4 Demetrio Stratos**

LE SIRENE 6:20

Demetrio Stratos, voce.

Dall'album *Cantare la voce*

(Cramps, 1978)

**5 Sainkho Namchylak**

HOUWA AT THE SITE

OF THE APPARITION 6:12

Sainkho, voce.

Dall'album *Temenos*

(Leo Records, 2000)

**6 Meredith Monk**

TRAVELLING 6:18

Meredith Monk, voce e pianoforte.

Dall'album *Dolmen Music*

(ECM Records, 1981)

**7 Luigi Nono**

DA "LA FABBRICA ILLUMINATA":

FINALE (1964) 2:03

Tiziana Scandaletti, voce.

Dall'album *La voce contemporanea**in Italia vol. 1* (Stradivarius, 2005)**8 Cathy Berberian**

STRIPSODY (1966) 4:53

Tiziana Scandaletti, voce.

Dall'album *La voce contemporanea**in Italia vol. 4* (Stradivarius, 2009)**9 David Moss**

WITTGENSTEIN SINGS 2:53

David Moss, voce, percussioni

ed electronics.

**10 Fátima Miranda**

ALANKARA SKIN 7:29

Fátima Miranda, voce.

Dall'album *Concierto En Canto*

(El Europeo Música, 1994)

**11 Greetje Bijma**

DYANI 4:44

Greetje Bijma, voce.

Dall'album *Sit Down Listen*

(BVHaast, 2004)

**12 Sabina Meyer**

WARM CAVES (2008) 5:10

Sabina Meyer, voce.

**13 Marcello Abbado**

VOCALIZZO SOPRA MA SE

MI TOCCANO DOV'È IL MIO

DEBOLE (1997) 4:52

Tiziana Scandaletti, voce.

Dall'album *La voce contemporanea**in Italia vol. 4* (Stradivarius, 2009)**14 Sidsel Endresen**

DREAMLAND 4:03

Sidsel Endresen, voce.

Dall'album *So I Write*

(ECM records, 1990)



Greetje Bijma

### ● **Cathy Berberian**

Mezzosoprano e compositrice statunitense (Attleboro, Massachusetts, 1925 – Roma, 1983), si può considerare la più popolare interprete vocale dell'avanguardia musicale nella seconda metà del Novecento. Impegnata nel tentativo di superare i pregiudizi e le barriere della musica classica nei confronti di quella popolare, è stata protagonista di mirabolanti interpretazioni e autrice di propri lavori tra i quali spicca "Stripsody" (in cui utilizza i suoni onomatopeici dei fumetti) composta nel 1966, lo stesso anno della "Sequenza III" di Luciano Berio. Cathy Berberian ha collaborato con il Gruppo Musica Insieme di Cremona eseguendo concerti di musica antica e contemporanea. Ha cantato nelle sale da concerto e nei teatri più importanti di tutto il mondo, in particolare opere di Monteverdi e di

tutti i compositori più importanti del Novecento: Bruno Maderna, Luciano Berio, Luigi Nono, Luigi Dallapiccola, John Cage, Kurt Weill. Il suo concerto milanese intitolato "Da Monteverdi ai Beatles" rappresentò nei primi anni Settanta una vera rivoluzione musicale.  
[www.cathyberberian.com](http://www.cathyberberian.com)

### ● **Greetje Bijma**

Inizia la propria carriera frequentando la scena improvvisativa olandese e nel 1983 forma una propria band, il Greetje Bijma Quintet, che si afferma in occasione del Jazzfest di Berlino del 1989 e viene invitata in numerosi festival europei. Si esibisce poi in Europa con la pianista Marilyn Crispell e il bassista Mark Dresser. Collabora con il Willem Breuker Kollektief e con il pianista e compositore olandese Louis Andriessen. Insieme all'orchestra sinfonica esegue *Red*

*Shoes*, opera del compositore tedesco Bernd Konrad sulla vita di Janis Joplin. Dal 2002 si esibisce con l'organista olandese Klaas Hoek, in un programma di improvvisazione, poesia e folksong inglesi. Le viene assegnato il Boy Edgar Award, maggior riconoscimento olandese, per la prima volta a un'artista femminile. Nel 1992 il programma della radio olandese "Zenith & Nadir", un concerto d'improvvisazione di Greetje Bijma e del compositore Louis Andriessen, riceve il prestigioso Prix Italia.  
[www.greetjebijma.nl](http://www.greetjebijma.nl)

#### ● Amy Denio

Denio è una compositrice e cantante multistrumentista residente a Seattle. Appassionata di home recording, fonda la propria etichetta Spoot Music nel 1986, pubblicando su cassetta *No Bones*. Da allora registra decine tra cassette, LP e CD in solo e

insieme a diversi musicisti internazionali. Scrive per la danza, il teatro e il cinema fin dal 1983 ricevendo numerose commissioni per importanti colonne sonore. In solo e con diversi artisti quali Curlew, Fred Frith, Tone Dogs, Bill Frisell, Chris Cutler, Guy Klucevsek, Pauline Oliveros, Danubians, Hoppy Kamiyama, Ronin, Il Parto delle Nuvole Pesanti, si è esibita dalla Carnegie Hall alla Brooklyn Academy of Music, dalla Seattle Opera House al Detroit Institute of Art e alla Biennale di Venezia. La notte di Capodanno del 2006, la sua band italiana Quintetto alla Busara ha accompagnato un circo francese con artisti del Cirque du Soleil in piazza del Plebiscito a Napoli davanti a 10.000 persone. Pacifista e praticante della non violenza, Amy Denio è membro dell'American Civil Liberties Union.  
[www.amydenio.com](http://www.amydenio.com)

#### ● Sidsel Endresen

Tra il 1981 e il 1987 lavora come cantante e coautrice nel Jon Ebersson Group realizzando cinque album. Quindi pubblica due dischi in solo per l'etichetta ECM: *So I Write* (1990) ed *Exile* (1994) affermandosi internazionalmente. Tra il 1995 e il 1999 lavora con il trio di libera improvvisazione ESE, insieme a Elin Rosseland e Eldbjørg Raknes. Tra il 2000 e il 2002 realizza il progetto solista *Undertow*, insieme ad Audun Kleive, Patrick

Shaw Iversen, Roger Ludvigsen, Bugge Wesseltoft e Nils Petter Molvær. Si esibisce a lungo in Europa, Canada e Cina. Sidsel Endresen si applica a diversi generi musicali, dalla contemporanea alle performance multimediali, nella musica corale e in quella sinfonica, utilizzando la propria voce come strumento solista. Scrive musica per il teatro e per la danza. Insegna alla Norwegian State Academy of Music.  
[www.sidselendresen.com](http://www.sidselendresen.com)



### ● **Shelley Hirsch**

Cantante, compositrice e performer. Diverse sue opere multimediali, principalmente in solo, sono state messe in scena a Berlino, Vienna, Zurigo, New York, Buenos Aires, Helsinki, Bologna, Lubjana, Kobe, Mosca, Adelaide e Monaco. Shelley Hirsch ha tenuto centinaia di concerti di musica improvvisata con musicisti quali Anthony Coleman, Christian Marclay, Ikue Mori, Hans Reichel, Paul Lovens, Marc Ribot, Butch Morris, Elliot Sharp e molti altri. Ha registrato diversi album e ricevuto commissioni per commedie radiofoniche dalle più importanti emittenti internazionali. [www.shelleyhirsch.com](http://www.shelleyhirsch.com)

### ● **Inkyung Hwang**

Nata a Seoul, vive e lavora a Milano. Si è laureata in Letteratura italiana all'Università di Firenze e diplomata in scultura presso l'Accademia di

Brera dove ha conseguito la laurea di secondo livello in Nuove Tecnologie per l'Arte.

Ha esposto sculture, installazioni, video e performance musicali in vari musei e gallerie d'arte in Italia e in Europa. I temi principali dei lavori sono tempo, sospensione, leggerezza, suono e rumore. Ha pubblicato lo studio "Il lungo treno di John Cage" sul lavoro del compositore americano in relazione alle avanguardie artistiche del Novecento.

### ● **Nusrat Fateh Ali Khan**

Il cantante pakistano Nusrat Fateh Ali Khan (1948–1997) è uno dei maggiori protagonisti della world music. Il suo repertorio è composto da meditazioni devozionali legate alla tradizione sufi alternate a ghazal (canzoni d'amore indiane). I dischi di Nusrat hanno riscosso enorme successo sia in Oriente che in Occidente. Il brano

"Mustt Mustt" è diventato un classico nel dance remix firmato dagli inglesi Massive Attack. Abbandonando ogni velleità di purismo, la musica di Khan aspira a coinvolgere gli ascoltatori con l'irresistibile energia ritmica e melodica della sua formazione (Party, come vengono chiamati i gruppi di musica qawwali), formata da un paio di harmonium, tamburi dholak a doppia superficie battente, tabla, diversi cantanti di supporto che accentuano il ritmo battendo le mani e più cantanti solisti. [nusrat.info](http://nusrat.info)

### ● **Joan La Barbara**

Compositrice, performer, sound artist ed esploratrice della voce umana, sin dagli anni '80 Joan La Barbara ha spinto i tradizionali confini musicali creando opere a più voci, per ensemble da camera, di teatro musicale, per orchestra e intermedia.

Il suo è un vocabolario unico di tecniche vocali estese e suoni originali. Ha ricevuto importanti commissioni e prestigiosissimi premi e riconoscimenti sia in USA che in Europa. Si è esibita dal vivo e ha registrato in studio con Steve Reich, Philip Glass e artisti jazz come Jim Hall, Hubert Laws ed Enrico Rava. Ha interpretato in prima esecuzione importanti opere di compositori che hanno scritto apposta per lei: Morton Subotnick, Robert Ashley, Philip Glass e Robert Wilson in "Einstein on the Beach", Morton Feldman in "Three Voices", Steve Reich in "Drumming" e John Cage in "Solo for Voice 45", "Atlas Eclipticalis" e "Winter Music". Il suo notevole lavoro degli anni '70 è stato raccolto in un doppio CD dall'etichetta americana Lovely Music. [www.joanlabarbara.com](http://www.joanlabarbara.com)

### ● **Jeanne Lee**

Interprete poliedrica, celebre per il suo innovativo lavoro vocale free jazz, sono però poche le sue registrazioni, quasi nessuna come leader. Jeanne Lee ha studiato danza al Bard College, dove ha incontrato Ran Blake con il quale ha formato un duo molto apprezzato dalla critica. Nel 1963 ha intrapreso un tour in Europa. Quindi si è trasferita in California nel 1964 per lavorare con Ian Underwood e il poeta sonoro David Hazelton, che più tardi sposterà. Insieme a Gunter Hampel ha inciso oltre venti album, ma ha registrato anche con Archie Shepp, Sunny Murray, Marion Brown, Anthony Braxton, Enrico Rava e Andrew Cyrille. Ha iniziato a comporre in modo assiduo verso gli anni '80 concentrandosi sull'esecuzione di proprio materiale ricco di elementi poetici e coreografici. La maggior parte dei suoi dischi è uscita per

etichette europee indipendenti. Lasciata New York alla metà degli anni '90, ha insegnato in conservatori europei per diversi anni. Nel 2000 si è ammalata di cancro. Pochi mesi dopo l'intervento, la musica creativa ha pianto la perdita di una voce indimenticabile.

### ● **Sabina Meyer**

Nel 1994 si laurea presso il DAMS di Bologna, con una tesi dal titolo "Dare voce all'invisibile, teatro, sciamanesimo e vocalità". Si dedica alla ricerca, alla musica improvvisata e alla vocalità sia sperimentale che classica. Studia fisarmonica da autodidatta e armonia e composizione con diversi insegnanti. Approfondisce la tecnica vocale lirica e partecipa a numerosi progetti teatrali e musicali come attrice, compositrice ma soprattutto cantante. È stata ospite dei più noti festival italiani ed europei, tra i quali

Controindicazioni (Roma), Angelica (Bologna), RigRing (Beograd), Interzone (Novisad), Musique Innovatrices (St. Etienne), CrossroadsFestival (Bologna), NuovaConsonanza (Roma).  
[www.sabinameyer.com](http://www.sabinameyer.com)

### ● **Phil Minton**

Nato a Torquay (UK) nel 1940 da entrambi i genitori cantanti, studia la tromba per unirsi ai gruppi jazz locali, prima di trasferirsi a Londra nel 1963 ed esibirsi con Mike Westbrook. Dalla metà degli anni '60 lavora con gruppi di danza in Gran Bretagna, nelle Isole Canarie e in Svezia. Riunitosi a Westbrook nel '72 diventa un membro regolare della sua Brass Band fino al 1984, suonando la tromba e cantando a lungo sia in Europa che negli USA. È noto soprattutto come improvvisatore vocale e si è esibito con praticamente tutti i leader di improvvisazione jazz e per



diversi compositori contemporanei. Ha collaborato con il pianista Veryan Weston e ha fatto parte del quartetto con lo stesso Veryan, John Butcher e Roger Turner. In duo ha lavorato anche con cantanti e musicisti come Isabelle Duthoit, Maggie Nicols, Audrey Chen, Terry Day, Hugh Metcalfe, Daunik Lazro e Sophie Agnel. Ha ricevuto il Premio Nesta nel 2005 e negli ultimi anni ha viaggiato in

diversi paesi col suo "Feral Choir" - un seminario-concerto dedicato a chiunque abbia voglia di cantare.  
[www.philminton.co.uk](http://www.philminton.co.uk)

### ● **Fátima Miranda**

È nata a Salamanca e vive a Madrid. Laureatasi in Storia dell'arte, dal 1982 al 1989 dirige la biblioteca dell'Università Complutense di Madrid. Dal 1983 si dedica alla ricerca sulla voce e alla vocalità nelle musiche tradizionali. Studia con il cantante giapponese Yumi Nara e apprende il canto armonico della Mongolia con Tran Quang Hai a Parigi. Nel 1987 inizia lo studio della musica tradizionale Dhrupad del nord dell'India con diversi membri della celebre famiglia Dagar. Dal 1983 al 1993 studia canto lirico in modo da combinare diverse tecniche tradizionalmente considerate incompatibili. Negli anni '90 produce tre diversi

lavori performativi per voce sola: *Las Voces de la Voz* (1991), *Concierto en Canto* (1995), *ArteSonado* (2000). Nel 2005 realizza *Cantos Robados*. Fátima Miranda ha collaborato, fra gli altri, con Robert Ashley, Wolf Vostell, Jean-Claude Eloy, Julio Estrada, Bartolomé Ferrando, Stefano Scodanibbio, Rachid Koraichi, John Rose, Hans Peter Kuhn, Werner Durand, Mirella Weingarten e Sacha Waltz. Si è esibita come solista in numerosi festival internazionali della scena contemporanea sperimentale.  
[www.fatima-miranda.com](http://www.fatima-miranda.com)

### ● **Meredith Monk**

Compositrice, cantante, coreografa, sperimentatrice vocale e autrice di film e installazioni, la Monk si è laureata al Sarah Lawrence College nel 1964. Ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti e nel 2006 è stata ammessa alla American



Fátima Miranda



Academy of Arts and Sciences. Nel 1968 Meredith Monk ha fondato una propria compagnia, The House. Tra le sue molte registrazioni, *Dolmen Music* (ECM) e *Our Lady of Late: The Vanguard Tapes* (Wergo) hanno ricevuto il premio della critica tedesca quali migliori dischi del 1981 e del 1986. La sua musica è stata utilizzata in diversi film, tra i quali *La Nouvelle Vague* di Jean-Luc Godard e *The Big Lebowski* dei fratelli Coen. Nel luglio

2000 la sua musica è stata eseguita in una retrospettiva di tre serate intitolata Voice Travel in occasione del Lincoln Center Festival. La prima composizione orchestrale della Monk, "Possible Sky", ha visto la prima esecuzione nell'aprile 2003 a Miami ed è stata eseguita dalla Hamburg Symphony nel 2006. Il suo più recente lavoro è *Impermanence*, pubblicato su etichetta ECM. [www.meredithmonk.org](http://www.meredithmonk.org)

### ● Davide Mosconi

Fotografo e compositore (Milano, 1941–2002) vicino al movimento Fluxus italiano, Davide Mosconi ha partecipato a diverse prestigiose esposizioni in tutto il mondo e a due edizioni della Biennale di Venezia. Diplomatosi in pianoforte e composizione al Conservatorio G. Verdi di Milano sotto la guida di F. Verganti, ha studiato poi fotografia al London College of Printing (1964–68). Ha lavorato per anni a New York come assistente di Richard Avedon e di Hiro. Nel 1969 ha fondato a Milano lo Studio X, specializzandosi nella fotografia pubblicitaria. Tra il 1967 e il 1968 ha organizzato proprie personali fotografiche in diverse gallerie di Milano e Torino. Il suo CD *Musica del paradiso* è uscito per la Cramps di Gianni Sassi nel 1989. [www.studiodabbeni.ch/p\\_esp/mosconi\\_bio.htm](http://www.studiodabbeni.ch/p_esp/mosconi_bio.htm)

### ● David Moss

David Moss è uno dei più innovativi vocalist e percussionisti della scena contemporanea. Si è esibito in solo e in opere teatrali in tutto il mondo, da New York (Lincoln Center) a Venezia (Teatro La Fenice) a Brisbane (Festival). È co-fondatore e direttore artistico dell' Institute for Living Voice. Si è esibito come cantante con la Berlin Philharmonic diretta da Sir Simon Rattle, ha debuttato alla Carnegie Hall con la American Composers Orchestra, canta regolarmente con l'Ensemble Modern. Si è esibito due volte come solista al festival di Salisburgo. Canta nell' opera per orchestra di Heiner Goebbels "Surrogate Cities" e nel lavoro teatrale "Prometheus". David Moss è attualmente membro dell'International Research Center Interweaving Performance Cultures di Berlino. [www.davidmossmusic.com](http://www.davidmossmusic.com)

### ● **Maggie Nicols**

Nata il 24 febbraio 1948 a Edinburgo, la vocalist Maggie Nicols ha lavorato per quasi ogni genere di progetto musicale. Innamoratasi della musica jazz, inizia a cantare con il pianista Dennis Rose. Nel 1968 si unisce allo Spontaneous Music Ensemble di John Stevens che quell'anno partecipa alla prima edizione dell'Improvised Music Festival di Berlino. Nei primi anni '70 tiene workshop sulla voce e si unisce ai Centipede del pianista Keith Tippett, insieme a Julie Tippett, Phil Minton, Robert Wyatt e Alan Skidmore. Verso la fine degli anni '70 diventa un'attiva femminista e dà vita al Feminist Improvising Group insieme a Lindsay Cooper. Collabora con la pianista Irene Schweizer e la contrabbassista Joelle Leandre, sia dal vivo che in tre registrazioni con il nome di Les Diaboliques. Presente nei più importanti

festival internazionali jazz, partecipa attivamente alla scena dell'improvvisazione europea di cui resta una delle più rilevanti figure.

[www.maggienicols.com](http://www.maggienicols.com)

### ● **Pamela Z**

Compositrice, performer e audio artista residente a San Francisco, Pamela Z lavora principalmente con voce, live electronics e campionamenti. Elabora la propria voce dal vivo tramite software su computer e realizza lavori solisti che combinano una forma di canto lirico unita a tecniche vocali più sperimentali. A questo si aggiunge l'uso di oggetti percussivi, parlato e suoni concreti campionati, spesso controllati tramite sistemi che le consentono di manipolare il suono per mezzo di gesti fisici. Pamela Z si è esibita al Lincoln Center di New York, all'Interlink Festival in Giappone, per i 25 anni del Tanzthea-

ter di Pina Bausch a Wuppertal. Suoi lavori sono stati presentati a Colonia, a Saratoga Springs NY, alla Biennale di Dakar, all'Hellenic Museum di Chicago, al Museum of Art di San Jose, al Museo del Barrio di New York, alla Biennale di Venezia.

[www.pamelaz.com](http://www.pamelaz.com)

### ● **Helen Petts**

Helen Petts, artista e film maker, vive a Londra. Il suo lavoro si concentra su piccoli film low budget sulla scena musicale improvvisativa. Tiene un canale YouTube ([www.youtube.com/helentonic](http://www.youtube.com/helentonic)) dove pubblica tutto il proprio lavoro, amando ricevere email alle tre del mattino dal Kazakhstan inviate da qualcuno che ha appena visto uno dei suoi video. Produce anche film basati su paesaggi astratti per installazioni, girati durante viaggi solitari, spesso camminando – e ama dipingere.

Ha studiato cinema alla Westminster University e arti grafiche al Goldsmith's College. Come regista televisiva ha vinto il premio per il miglior video straniero al Torino Film Festival nel 1986 per il suo primo programma "MsTaken Identity".

[www.youtube.com/helentonic](http://www.youtube.com/helentonic)

### ● **Sainkho (Namchylak)**

Vocalist e improvvisatrice, Sainkho Namchylak, nasce in un piccolo villaggio della Repubblica di Tuva (Siberia meridionale). Inizia i propri studi musicali al collegio locale per poi terminarli a Mosca. Nel 1990 fa la sua prima comparsa al Muenster Festival. Diventa membro dell'ensemble Trio; affianca il pianista Sergey Kuruykhin nel progetto Pop-Mechanics; si esibisce con la Moscow Composers Orchestra incidendo quattro lavori per l'etichetta russa Long Arms. Le sue qualità vocali la impongono



negli anni '90 con la pubblicazione di *Out of Tuva*. Il 1993 è l'anno di *Letters* (Leo Records). Sainkho collabora con musicisti quali Peter Kowald, William Parker, Joelle Leandre, Hamid Drake, Djivan Gasparyan. Nel 1997 viene aggredita da un gruppo neonazista russo e resta in coma per due settimane. Si trasferisce quindi a Vienna e inizia a esibirsi come solista.  
[www.sainkho.net](http://www.sainkho.net)

### ● **Tiziana Scandaletti**

Diplomata in Canto al Conservatorio di Vicenza e laureata in Storia della Musica all'Università di Padova, ha frequentato corsi di perfezionamento e vinto diversi premi nazionali e internazionali. Specialista nella musica del '900 e contemporanea, ha collaborato con il Teatro alla Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Festival MiTo di Torino e Milano, la Fondazione Arena di Verona, la Sagra Musicale Umbra, l'Orchestra Milano Classica, il Teatro Carlo Felice di Genova, i Teatri Comunali di Bologna e di Modena, il Teatro Sociale di Rovigo, i Teatri di Reggio Emilia e, inoltre, con molti festival e rassegne di musica contemporanea in Italia e diverse istituzioni straniere. Per lei hanno scritto, tra gli altri, Giacomo Manzoni, Ennio Morricone, Fabio Cifariello Ciardi, Ada Gentile, Alessandro Solbiati, Fabio Vacchi, Dmitri

Yanov-Yanovski. Con il compositore e pianista Riccardo Piacentini ha formato il Duo Alternò, attivo dal febbraio 1997 con tournée di concerti e master-class sulla vocalità del '900 e contemporanea, producendo quattro CD dedicati alla voce contemporanea in Italia (Stradivarius).  
[www.arpnet.it/rgauche/tizianascandaletti.html](http://www.arpnet.it/rgauche/tizianascandaletti.html)

### ● **Demetrio Stratos**

Organista e cantante di origine greca, nato ad Alessandria d'Egitto, Demetrio Stratos (1945–1979) è stato attivo tra il 1972 e il 1978 come vocalist del gruppo Area. L'incontro con Gianni Sassi, John Cage e Gianni-Emilio Simonetti lo ha spinto a un'indagine approfondita e originale delle possibilità espressive della voce, testimoniata da due album solisti, *Metrodora* (1976) e *Cantare la voce* (1978) pubblicati su

etichetta Cramps. La sua prematura scomparsa, nel giugno 1979, è stata commemorata all'Arena di Milano da decine di artisti e da una folla di circa 60.000 spettatori. La sua fama è cresciuta ancora negli ultimi anni, grazie ai molti convegni, concorsi e seminari organizzati in suo onore e in omaggio alla sua apprezzatissima attività di ricerca.  
[www.demetriostratos.it](http://www.demetriostratos.it)

### ● **Kurt Schwitters**

Kurt Schwitters (1887–1948) dopo gli studi d'arte a Dresda e i primi disegni piuttosto tradizionali, nel 1917 all'età di 30 anni entra nell'esercito da cui viene presto congedato perché sofferente di epilessia. Il trauma della guerra sembra spingerlo verso una direzione più modernista, anche oltre l'espressionismo; i suoi primi collage sono del 1918. I suoi lavori e i testi dadaisti fanno presto

scalpore ad Hannover, con il nome di "Merz" (da "Commerzbank"). *Anna Blume*, una raccolta di poesie e testi in prosa pubblicata nel 1919 gli dà notorietà. Entra in contatto con Hans Arp e Tristan Tzara partecipando alla mostra "Sturm" di New York e Zurigo. I suoi legami con gli artisti Bauhaus e i dadaisti e costruttivisti olandesi, ai quali dedica il primo numero della rivista "Merz" nel 1923, diventano fondamentali per Schwitters. Dal 1923 lavora come pubblicitario e graphic designer. Nel 1927 fonda il "circolo dei nuovi artisti commerciali" insieme a Cesar Domela, Lázlo Moholy-Nagy e Friedrich Vordemberge-Gildewart. Intanto continua i suoi collage e i lavori della serie "Merz". Nel 1937 si trasferisce in Norvegia. Schwitters muore ad Ambleside (Westmorland) l'8 gennaio 1948. Solo dopo la morte il suo lavoro riceve riconoscimenti internazionali.

Il video *Ursonography* (2005–2007) di Jaap Blonk e Golan Levin è un'interpretazione della "Ursonate" di Kurt Schwitters, un capolavoro di poesia concreta del XX secolo nel quale il linguaggio viene ridotto ai suoi elementi più astratti e musicali. Poeta sonoro e virtuoso vocalist olandese, Jaap Blonk ha eseguito la quasi mezz'ora della "Ursonate" ormai più di mille volte. L'esecuzione di Blonk viene arricchita di una nuova forma espressiva semplice ma elegante, i "sottotitoli intelligenti" in tempo reale prodotti con l'ausilio di una tecnologia legata alla partitura basata su un riconoscitore vocale computerizzato. I sottotitoli proiettati sono strettamente legati al tempo e al timbro della voce di Blonk, e presentati in una varietà di trasformazioni tipografiche dinamiche che rivelano nuove dimensioni della struttura poetica del testo.

### ● **Cristina Zavalloni**

Cantante e compositrice, nasce a Bologna. Studia canto, composizione classica e danza contemporanea. Nel '90 si avvicina al jazz e coltiva anche un interesse per la musica contemporanea e la composizione. Nel '94 inizia a studiare canto lirico e composizione classica presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Fa parte per cinque anni dell'associazione Bassesfere, che si occupa di promuovere la musica improvvisata. Interpreta il suo primo ruolo operistico: Lucilla in "La Scala di Seta" di Gioacchino Rossini al Teatro Comunale di Bologna. Quindi il "Pierrot Lunaire" di Schönberg con diverse esibizioni in varie città italiane e il ruolo di Justine-Juliette in "La Passion selon Sade" di Sylvano Bussotti. Nell'aprile del 2000 debutta al Concertgebouw di Amsterdam con un brano di Louis Andriessen, col quale collaborerà in

varie occasioni. Si esibisce poi alla Biennale di Venezia, al Teatro alla Scala di Milano, quindi a New York, Amsterdam, Londra, Berlino, Oslo e Torino. Nel 2003 pubblica il CD *Cristina Zavalloni*, accompagnata dai pianisti Andrea Rebaudengo e Stefano De Bonis.

Ha realizzato lo spettacolo "Con tutto il mio amore – Omaggio a Cathy Berberian 20 anni dopo".

Il suo nuovo lavoro *Solidago* è dedicato al repertorio di Charles Aznavour.

[www.cristinazavalloni.it](http://www.cristinazavalloni.it)





Cristina Zavalloni

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Ripartizione cultura italiana, Ufficio cultura

IL GESTO DEL SUONO 2.0  
mostra videofotografica  
sulla sperimentazione vocale  
Centro culturale Trevi  
via Cappuccini 28, Bolzano

IDEAZIONE E CURA  
Claudio Chianura

MONTAGGIO VIDEO  
Luciano Stoffella

GRAFICA  
Ambrosi Graphics

[www.provincia.bz.it/cultura](http://www.provincia.bz.it/cultura)

#### **Si ringraziano**

BVHaast (Amsterdam, NL), CAB Centro  
Audiovisivi Bolzano, Roberto Cifarelli,  
Cramps Records, ECM Records  
(Monaco, D), ExB Music Productions  
(Bologna), Marie Ferré, Lelli&Masotti,  
Leo Records (Newton Abbot, UK),  
Lovely Music (New York, USA),  
RCF SpA Italy, Spoot Music (Seattle, USA),  
Stradivarius/Milano Dischi.

#### **Crediti fotografici**

Rita Antonioli (Fátima Miranda, Sainko,  
Cristina Zavalloni)  
Mark Sullo (Amy Denio)  
Roberto Masotti (Meredith Monk)  
Luciano Rossetti (Greetje Bijma)  
CF Wesenberg (Sidsel Endresen)

## Centro culturale Trevi

via Cappuccini, 28

39100 Bolzano

T 0471 300980

F 0471 303821

centrotrevi@provincia.bz.it

### ORARIO

Lunedì: 14:00–18:30

Martedì, mercoledì, venerdì: 10:00–12:30. 14:00–18:30

Giovedì: 10:00–20:00

AUDITORIUM

Istituto  
Musicale  
Vivaldi

DDT  
Associazione culturale  
Kulturverein  
DIT  
Duo Dinz Theatre  
Leinets – Leifers

Conservatorio Konservatorium  
Claudio Monteverdi  
Bolzano Bozen